

I «colonnelli» di Fini battuti nei collegi «certi»

# Niente onda nera An sotto shock

## Bocciati Gramazio e Gasparri

E a sorpresa, anche Alleanza Nazionale ha i suoi bocciati eccellenti nei collegi della capitale. Sconfitti dai candidati dell'Ulivo il delfino di Fini Maurizio Gasparri e il «picconatore» Domenico Gramazio, il «moderato» Adolfo Urso e il «nazionalpopolare» Gianni Alemanno. Tutti, però, rientreranno alla Camera grazie al proporzionale. E tutti danno la colpa a Forza Italia: «Non sono organizzati come noi, ecco perché sono crollati».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Delusi, ma non arresi. Sconfitti - al maggioritario - ma salvati col proporzionale: sono i *paracadutati* di Alleanza Nazionale, i colonnelli di Fini battuti a sorpresa domenica scorsa nei collegi uninominali di Roma dai candidati dell'Ulivo, ma che atterreranno a Montecitorio col «paracadute» - appunto - della quota proporzionale.

E certo, non sono stati solo loro a sorprendersi. Chi poteva immaginare ad esempio che il *Pinguino* - al secolo **Domenico Gramazio**, il combattente anti-nomadi di An - cedesse il passo al mite Volpini, il professore con la passione del volontariato candidato con Dini? O che **Maurizio Gasparri**, braccio destro di Fini, fosse sconfitto in casa da Willer Bordon? Ma fa scalpore anche la bocciatura di **Gianni Alemanno**, giovane leone della «destra sociale» nonché genero di Pino Rauti, ad opera del verde Paolo Cento per soli 65 voti; o la triste *debacle* del «moderato» **Adolfo Urso**, sorpassato alla grande dal comunista unitario Roberto Sciacca a Prati.

Domenica sera, nel corso della lunga maratona elettorale, a chi non si era fidato delle proiezioni Abacus è bastato guardare proprio la faccia dell'onorevole Ga-

sparri per capire che il Polo aveva perso davvero.

Prima ammutolito, poi accigliato, infine quasi irato, Gasparri era molto più esplicito di un grafico Rai. «Angosciato io? Macché sono molto sereno - spiegava invece ieri pomeriggio - Bordon era uno sconosciuto in questo collegio, non ha vinto mica per merito suo. È Forza Italia che è crollata, anche se per fortuna noi di An abbiamo aumentato i voti. A Ciampino, per esempio, io sono arrivato primo. Poi, c'è la questione tecnica della Fiamma Tricolore. Come tecnica? Beh sì. Al proporzionale il Movimento sociale ha preso 1000 voti; all'uninominale, invece, 3000: molti hanno votato per errore Fiamma perché non hanno visto il simbolo di An, e quello del Polo invece era troppo poco riconoscibile». In ogni caso, lei entra lo stesso alla Camera: visto che è il secondo sulla lista proporzionale dopo Fini... «Sì, e pensi che avrei potuto eleggermi senza problemi in collegi sicuri». Cava dei Tirreni, per esempio, che è il paese di mia madre, ho preferito far candidato Marco Taradash...»

In ogni caso, il pensiero fisso di Gasparri in queste ore di post-voto, va agli alleati-avversari di For-

za Italia: «Devono organizzarsi meglio sul territorio, perché così non va proprio. Nei prossimi giorni faremo una bella riunione con loro per spiegarli come si fa».

Ma il vero miracolato di Alleanza Nazionale è Domenico Gramazio. Pur senza essere candidato nella quota proporzionale, Gramazio entrerà lo stesso alla Camera grazie alle stranezze di questo sistema elettorale: primo dei non eletti tra i candidati di An per numero di voti riportato nel collegio - il 47% - il Pinguino beneficia della contemporanea elezione di Gianfranco Fini sia al maggioritario che al proporzionale. «Volpini, il mio avversario, era assolutamente nullo. Ma anche lui ha risentito di questa ventata positiva dell'Ulivo, e soprattutto della campagna elettorale di Athos De Luca. Infine ci si è messa pure la Fiamma, che ha preso il 3% anche perché sulla scheda il simbolo veniva prima di quello del Polo». E adesso, onorevole? «Io la mia battaglia l'ho fatta, e continuerò a farla. Domani (oggi per chi legge, ndr) farò una manifestazione a piazza Tuscolo per spiegare perché abbiamo perso».

Ma se chi ha perso pare incredibilmente sereno, c'è anche chi si arrabbia pur avendo vinto nettamente. È il caso di Teodoro *Br Pecora* Buontempo, che non ha perso tempo per sparare sul quartier generale di An: domenica notte, ai microfoni di *Radio Città Futura*, Buontempo se l'è presa con la scarsa politica di opposizione dei suoi dirigenti di partito, troppo impennati a stare in tv e poco nelle piazze. «Dovevamo fare la destra sociale. Invece, mentre noi correvamo al centro, abbiamo lasciato spazio alla *Rifondazione missina* di Rauti».



Manifesti elettorali di Alleanza Nazionale

Rodrigo Pais

Svolta nel XIII

## Volpini: la mia arma? I volontari

■ Domenico Volpini, 58 anni, professore di Antropologia culturale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna. Per anni segretario diocesano della Gioventù italiana dell'Azione cattolica a Roma, missionario laico in Kenya. Ha battuto nel tredicesimo collegio della Camera (Appio-Cecchignola), Domenico Gramazio di An, il campione della guerra ai nomadi. Una sorpresa anche per lui questa vittoria.

Un risultato più che soddisfacente, 49,1% contro il 47%. Che ne dice?

Questo collegio era durissimo. Tutti lo consideravano proibitivo. Ho vinto con due punti di distacco, un bel margine. E pensare che fino alla vigilia elettorale Gramazio era sicuro di vincere. Ma la soddisfazione maggiore deriva dal fatto che questa vittoria è stata ottenuta anche grazie al lavoro di 120 persone, tutte volontarie che hanno lavorato con totale dedizione.

Una campagna elettorale in economia?

Indubbiamente. Ho speso in tutto 15 milioni per far stampare 5mila manifesti, 120mila depliant e 30mila bigliettini. Tutto qui. Tutto il resto è stato fatto volontariamente da ragazze e ragazzi di tutti i partiti dell'Ulivo, semplici cittadini che si sono messi a disposizione per attaccinare, volantinare, organizzare appuntamenti.

Gramazio invece ha incartato il collegio di manifesti... Si è accorto, durante la campagna, che l'attenzione intorno a lei cresceva?

Mi sono accorto di una sempre maggiore attenzione verso le nostre proposte. Ho girato il collegio in lungo e largo, parlando con i cittadini, nelle scuole, nei mercati. Io ritengo che la conquista di questo collegio appartenga a tutti. Il collegio non è mio personale, lo sono semplicemente al servizio dei cittadini».

Quali sono le prime cose che farà?

Farò un giro di ringraziamento e poi comincerò a lavorare per portare avanti, nel quadro del programma dell'Ulivo, i problemi locali.

# OPEL CORSA VIVA

## LA ROAD STAR DEL MOMENTO.

\* Prezzo A.R.I.E.T. escl. spese istr. 550.000 T.A.N. 16,0 T.A.E.G. 17,2



Corsa Viva 1.33 porta  
Prezzo listino L. 16.630.000  
Nostra offerta  
L. 15.600.000

oppure

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi  
L. 10.000.000  
Solo L. 500.000 al mese

E' Corsa Viva e ha un repertorio entusiasmante. • Antifurto immobilizer. • Vetri atermici. • Motori 1.2, 1.4 60 CV, 1.7 Diesel e 1.5 Turbodiesel. • Disponibili a richiesta alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio airbag (67 e 120 litri), ABS elettronico, servosterzo e climatizzatore.

E' un'offerta delle concessionarie

alba giemme

• NUOVA SEDE: Via Appia Km. 46.200 - Velletri (RM)  
Tel. 06/9627600 - 9629330 - 9627991 - 9628193 - 9627611  
• Via A. Mammucari, 24/32 Velletri (RM) Tel. 06/9630906 - 9632093 - 9638433  
• Via G. Leopardi, 24 Colferro - Tel. 06/9780880

AUTO

VENDITA

ASSISTENZA - RICAMBI

• Via Appia Km. 17,500 Ciampino Tel. 06/79340426 - 79340818 - Fax 79340258  
• Via L. Micara, 27 Frascati - Tel. 06/9421985

OPEL